



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

NUIC835004

DESULO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'I.C. di Desulo comprende scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di I grado, site nei comuni di Aritzo, Desulo, Gadoni e Tonara. Si tratta di piccoli centri che fanno parte della Comunità Montana Gennargentu-Mandrolisai e hanno alle spalle una storia economica e una tradizione sociale molto simile. In passato hanno vissuto qualche periodo economico di una certa entità, ma attualmente i suddetti comuni affrontano problemi legati all'occupazione e all'emigrazione. Non sono presenti attività industriali, l'artigianato è più vivo solo in alcune realtà e il turismo si sviluppa principalmente nel breve periodo estivo o in occasione di feste religiose e sagre, come ad esempio "Autunno in Barbagia". Il contesto economico è precario, tuttavia è presente un forte attaccamento al territorio, alla tradizione e alla cultura del passato. Negli ultimi anni si sono aggiunti altri stimoli culturali proposti dagli Enti Locali e da Associazioni del territorio. Vi è una presenza quasi generalizzata di famiglie mononucleari in cui la cura dei figli è pressoché a totale carico della coppia genitoriale e/o dei servizi esistenti sul territorio. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti risulta essere medio basso, tuttavia la quota di studenti con famiglie svantaggiate è irrisoria. La presenza di studenti non italiani è molto bassa e relativa a famiglie che risiedono in Sardegna ormai da anni e sono ben integrate nel territorio.</p>	<p>La sua popolazione è distribuita in fasce di età dalle quali si evince il calo demografico e migratorio. Questa situazione ha ovviamente coinvolto anche la scuola, che sostanzialmente ha subito un calo delle presenze e registrato una non trascurabile dispersione scolastica. Sono presenti situazioni di disagio socio-economico e culturale che influiscono negativamente sul rendimento scolastico, inoltre, le famiglie non contribuiscono economicamente in modo significativo alle attività e ai progetti della vita scolastica.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>I comuni di Aritzo, Desulo, Gadoni e Tonara, che ospitano le sedi del nostro istituto fanno parte della Comunità Montana Gennargentu-Mandrolisai. Si tratta di un ente territoriale che coordina il territorio e propone e gestisce servizi sociali, centri di lettura e servizi per gli anziani, per i comuni che la costituiscono. In particolare, costituiscono un'opportunità per il nostro istituto la presenza di: biblioteche; servizi di Informa giovani, che forniscono informazioni e supporto ai giovani su orientamento scolastico, bandi, concorsi, offerte di lavoro, ecc.; uno sportello educativo dei servizi</p>	<p>I vincoli sono rappresentati soprattutto dalla conformazione del territorio. I collegamenti tra i vari comuni e i grandi centri urbani sono penalizzati dalla carenza di mezzi pubblici. La viabilità stradale del territorio è ulteriormente compromessa dal declassamento di molte strade provinciali, rese insicure da frane e smottamenti che hanno limitato fortemente anche l'erogazione del servizio di trasporto pubblico, causando gravi disagi a tutta la popolazione e in particolar modo agli studenti delle scuole secondarie di II grado. Attualmente nel territorio è a rischio il servizio essenziale costituito</p>

<p>sociali, che intervengono a supporto delle famiglie e degli alunni; associazioni sportive e culturali, etno-folkloristiche; una scuola di musica. I comuni forniscono il loro contributo principalmente attraverso il supporto dei servizi sociali e il supporto economico, finanziando l'acquisto di materiali e attrezzature utili alla scuola, per lo svolgimento delle attività didattiche. Negli ultimi anni hanno finanziato anche progetti di formazione finalizzati all'attivazione di interventi a favore degli alunni con BES.</p>	<p>dal presidio ospedaliero "San Camillo" di Sorgono.</p>
---	---

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le amministrazioni comunali collaborano dal punto di vista finanziario, sia mettendo a disposizione finanziamenti gestiti direttamente dalla scuola, sia attraverso il pagamento diretto di iniziative di vario tipo. Tra le iniziative finanziate vi sono: la formazione sui BES per i docenti e famiglie; lo screening nelle classi per verificare le difficoltà maggiori per gli alunni con BES; interventi di cooperative learning in classi campione; scuolabus per trasporto alunni, sia da e verso la scuola sia per gli spostamenti necessari per manifestazioni sportive, mostre, ecc.; finanziamento di progetti per gli alunni con esperti esterni di danza, teatro, ecc.. Nelle scuole sono ora presenti le LIM, grazie ai finanziamenti della Regione Sardegna, inoltre, nel plesso di Aritzo sono state allestite due aule informatiche, con quindici postazioni ciascuna e un'aula di Scienze. Negli aa.ss. 2018/2019 e 2019/2020, l'istituto ha ricevuto finanziamenti dalla regione Sardegna nell'ambito del progetto "Tutti a Iscol@" finalizzato a innalzare i livelli di apprendimento degli studenti delle scuole sarde e contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico attraverso diverse azioni attuate in maniera integrata.</p>	<p>Le strutture degli edifici sono prive di tutta la certificazione prevista dalla normativa sulla sicurezza, inoltre, quasi tutti gli edifici sono privi di palestre e spazi adeguati per realizzare laboratori didattici, attività sportive e laboratori informatici e linguistici. Le sedi sono situate in quattro Comuni e appartengono ad un territorio di alta montagna in cui la percorribilità delle strade è spesso difficoltosa per via degli agenti atmosferici (neve, ghiaccio, nebbia) e delle peculiarità del territorio (strade strette, curve pericolose, presenza di animali, ecc.). I computer (fissi e portatili) in dotazione alle scuole non sono sufficienti per tutti gli alunni e in alcuni casi non ci sono computer a sufficienza per le classi. I computer presenti sono obsoleti, pertanto presentano qualche criticità come la lentezza operativa e l'impossibilità di utilizzare software più aggiornati.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La maggior parte del personale docente è assunto a tempo indeterminato e risiede nei comuni in cui sono presenti sedi dell'istituto comprensivo o in quelli limitrofi, pertanto, è garantita stabilità e continuità dell'azione didattica. Il corpo docente in servizio nel nostro istituto, rispetto alle medie nazionali, risulta essere formato da docenti più giovani, anche se di poco rispetto alle suddette</p>	<p>Pochissimi docenti sono in possesso di titoli culturali e professionali ulteriori rispetto ai titoli di accesso alla professione, inoltre pochi docenti hanno competenze e/o formazione specifica sulle nuove tecnologie. Nel corso degli ultimi anni si sono alternati diversi dirigenti scolastici, inoltre, nell'ultimo triennio l'istituto è stato assegnato in reggenza. Ciò ha creato disorientamento nelle linee guida da</p>

medie. Sebbene siano pochi i docenti in possesso di titoli culturali e professionali ulteriori rispetto ai titoli di accesso alla professione, il personale docente partecipa volentieri ai corsi di formazione che vengono organizzati dalla scuola, anche in collaborazione con le amministrazioni comunali. In particolare, seppur priva di specifiche competenze informatiche, la maggior parte dei docenti dimostra la volontà di aggiornarsi e di mettersi alla prova con tutto ciò che riguarda le nuove tecnologie (LIM, computer, tablet, smatphone, ecc). La non continuità nella dirigenza, seppur presenta degli aspetti negativi, ha favorito una maggiore consapevolezza dei meccanismi del management della scuola.

seguire, connesse alle diverse modalità operative e gestionali dei dirigenti scolastici che si sono susseguiti, e ha ostacolato il consolidamento di pratiche comuni e condivise.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'Anno Scolastico 2018/19 i dati di ammissione alle classi successive sono sostanzialmente invariati rispetto agli anni precedenti. In particolare, nella Scuola Primaria tutti gli alunni sono stati ammessi alle classi successive. In merito alla distribuzione degli studenti per fascia di voto all'Esame di Stato, si registra in quest'ultimo anno un aumento del numero degli studenti con votazione alta (8-9-10) rispetto ai riferimenti nazionali. Non sono presenti casi di abbandono scolastico. Il numero di trasferimenti in uscita è compensato da quello degli studenti provenienti da altre scuole.</p>	<p>Al termine dell'anno scolastico 2018/19, cinque studenti di una classe seconda della Scuola Secondaria sono stati trattenuti, nonostante le azioni intraprese dall'Istituto per contrastare la dispersione scolastica e garantire il successo formativo di tutti (Progetto Tutti a Iscol@, Potenziamento, Personalizzazione degli apprendimenti); questo dato posiziona la scuola nettamente più in basso rispetto ai riferimenti nazionali. Ci sono stati trasferimenti in corso d'anno, dovuti principalmente a motivazioni di carattere socio-economico che hanno spinto le famiglie a spostarsi verso luoghi con maggiori possibilità lavorative. All'esame di Stato non si registrano eccellenze.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per quel che riguarda la Scuola Primaria, mentre per la Scuola Secondaria è al di sotto dei riferimenti nazionali e regionali a causa del numero di alunni trattenuti in una classe dell'Istituto. Gli abbandoni sono nulli e i trasferimenti in uscita, dovuti a motivazioni di carattere socio-economico, sono compensati dal numero di studenti provenienti da altre scuole. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato è in crescita, ma non vengono registrate eccellenze.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per la classe seconda della Scuola Primaria si dispone solo dei dati di due plessi. Ad ogni modo, i punteggi generali sono superiori ai dati di riferimento, sia locali che nazionali. Il 50% degli studenti di entrambe le classi ha raggiunto in Italiano il punteggio massimo, mentre in Matematica i risultati sono maggiormente distribuiti con una prevalenza di studenti di categoria 4. Per la Scuola Secondaria il dato medio generale della prova di Italiano è superiore ai dati di riferimento regionali, territoriali e nazionali. Il risultato raggiunto si equivale in tre plessi dell'Istituto, le cui classi hanno ottenuto risultati significativamente più alti rispetto ai campioni di riferimento. Il dato medio generale relativo alla Matematica è superiore ai dati di riferimento regionali e territoriali, anche se inferiore a quello nazionale. In merito all'effetto scuola, in Matematica, al netto del risultato osservato, la scuola ha un'efficacia considerevolmente maggiore a quella che si riscontra su base regionale e territoriale. In Inglese il dato medio relativo al Reading è inferiore solo rispetto al dato nazionale, mentre non si discosta in maniera statisticamente significativa dai dati della macro area di riferimento e della regione.</p>	<p>L'adesione allo sciopero da parte degli insegnanti di due plessi della Scuola Primaria ha interessato oltre il 50% degli studenti coinvolti nelle rilevazioni, pertanto il dato medio della scuola non è disponibile così come non sono stati restituiti dati sull'effetto scuola. Per le scuole che hanno partecipato alle prove i dati medi sono significativamente inferiori a quelli di tutti e tre i campioni di riferimento. Nelle due classi quinte la distribuzione degli studenti nei vari livelli non è equilibrata e si evidenzia una percentuale elevata di studenti di categoria 1 a fronte di una bassa percentuale di studenti di categoria 5. I dati non sono in linea con quelli di riferimento. E' da rilevare che quasi il 50% degli studenti di una delle due classi ha raggiunto solo il risultato minimo sia in Italiano che Matematica; nell'altra classe oggetto di rilevazione, in Matematica tutti gli studenti appartengono alle categorie 1, 2 e 3. Per la Scuola Secondaria, in Matematica si rilevano delle differenze fra i quattro plessi, in particolare, in uno di essi, un'elevata percentuale di studenti (il 47,1%) ha raggiunto solo il livello 1 e, in merito all'effetto scuola, nel confronto con il dato nazionale, l'apporto della scuola è da ritenersi nella media e i risultati sono da migliorare. In Inglese i dati relativi al Listening sono diversi fra plessi e il dato medio dell'Istituto è inferiore al dato regionale, territoriale e nazionale.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p> <p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota</p>

è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio della scuola nelle prove Invalsi è abbastanza in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è inferiore a quella media territoriale ma ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso non è in linea con la media regionale e ci sono alcune classi in cui tale quota è molto superiore alla media. Per la Scuola Secondaria i dati dell'effetto scuola per Italiano, posti in relazione con il punteggio ottenuto, indicano che l'apporto della scuola è nella media e che i risultati ottenuti sono buoni; in Matematica, al netto del risultato osservato, la scuola ha un'efficacia considerevolmente maggiore a quella che si riscontra su base regionale e territoriale, mentre nel confronto con il dato nazionale, l'apporto della scuola risulta nella media e i risultati sono da migliorare, inoltre le differenze riscontrate nel punteggio osservato della scuola, rispetto a quello medio nazionale, sono da attribuirsi principalmente alle caratteristiche della popolazione studentesca dell'Istituto. L'adesione dei docenti allo sciopero non consente di avere un dato generale per la scuola primaria né dati sull'effetto scuola, in quanto non viene restituito il punteggio medio di classe/scuola nel caso in cui la percentuale di copertura punteggi sia inferiore al 50%.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'impegno profuso, per stabilire dei criteri di valutazione comuni per tutte le discipline e per il comportamento, ha condotto all'adozione di criteri di valutazione, distinti per ordine di scuola, basati, per quanto concerne il comportamento degli alunni, sull'osservazione sistematica e aventi come riferimento gli indicatori riportati nel PTOF. In linea generale, il livello delle competenze chiave e di cittadinanza è più che sufficiente, anche se non sono stati adottati degli indicatori oggettivi per valutarle, oltre a quelli individuati per il comportamento. Il comportamento degli alunni è sostanzialmente corretto e rispettoso, fatta eccezione per qualche studente. Sono rari i casi che portano a intraprendere azioni disciplinari, poiché la scuola ha un continuo dialogo educativo con le famiglie degli alunni, favorito dall'ambiente circoscritto. Soltanto nei casi più gravi è previsto l'allontanamento dalla comunità scolastica.</p>	<p>L'Istituto opera in una realtà complessa, essendo costituito da 12 scuole, distribuite su 7 plessi, ubicati in 4 diversi comuni, che, seppure vicini, hanno proprie condizioni socio-economiche e culturali. Sono emerse difficoltà nel valutare le competenze chiave e di cittadinanza, se non attraverso il comportamento. Al momento, non sono presenti criteri o indicatori specifici per valutare le suddette competenze (autonomia di iniziativa, capacità di orientarsi, ecc.). Il comportamento degli studenti è generalmente corretto, ma sono presenti alcuni alunni, principalmente in alcune classi della scuola secondaria, che presentano comportamenti problematici, dovuti principalmente al contesto socio-culturale di provenienza. Non vi sono segnali di vero e proprio bullismo, tuttavia negli ultimi anni l'atteggiamento di alcuni alunni ha destato forte preoccupazione e richiesto interventi disciplinari, per ripetuto disturbo dell'attività didattica e insensibilità ai richiami, comportando anche reiterate convocazioni dei genitori per motivi disciplinari. Si tratta di casi circoscritti.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle
--------------------------------	---

	competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è adeguato. Le competenze sociali e civiche sono sufficientemente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Tuttavia, sono presenti alcune situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche non sono adeguate al contesto. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Anche per via della conformazione del territorio, in cui ci sono pochi abitanti e di conseguenza poche scuole, gli alunni in uscita dalla scuola primaria si iscrivono presso la scuola secondaria di I grado dell'istituto di cui fanno parte. Gli esiti degli scrutini sono molto positivi, con rari casi di alunni ripetenti. Solo pochi studenti, infatti, incontrano difficoltà e non sono ammessi alla classe successiva. Per quanto riguarda gli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado, per la maggior parte hanno seguito il consiglio orientativo, riportando risultati positivi. Solo una bassa percentuale degli studenti non ha seguito il consiglio orientativo per la scelta del percorso di studio, ma ha comunque conseguito risultati positivi.	Il territorio risulta geo-morfologicamente svantaggiato con bassa densità di popolazione e inadeguati collegamenti, pertanto, la maggior parte degli studenti sceglie il percorso di studio in base all'offerta formativa ivi presente, che purtroppo è limitata.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La nostra è una scuola del I ciclo i cui alunni ottengono, per la maggior parte, risultati positivi nel successivo

percorso di studio. Solo pochi studenti incontrano difficoltà e non sono ammessi alla classe successiva o hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio. Gli abbandoni del percorso di studi sono contenuti e diversi studenti concludono positivamente anche il percorso universitario.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Curricolo del nostro Istituto è stato elaborato secondo le Indicazioni Nazionali del 2012 e le successive azioni di accompagnamento (competenze chiave di cittadinanza europee). La scuola punta al recupero della cultura e delle tradizioni locali, ma soprattutto all'inclusione, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali. Sono stati individuati i traguardi per lo sviluppo delle competenze che gli studenti dovrebbero acquisire al termine dei diversi anni e pubblicati sul sito istituzionale alla voce "valutazione" e sono pertanto fruibili da tutti. Vengono valutate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche). I docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento quotidiano per la loro attività e, in raccordo con esso, sono progettate le attività di ampliamento dell'offerta formativa e sono definiti i relativi obiettivi da raggiungere attraverso i diversi progetti. Gli esiti dei questionari docenti alla voce "Politiche sociali d'istituto" mostrano una situazione positiva. E' stato realizzato un monitoraggio in relazione al raggiungimento dei traguardi e delle competenze possedute dagli alunni in ingresso, in itinere e in fase conclusiva. Durante gli incontri dei Dipartimenti Disciplinari, i docenti dell'Istituto effettuano una programmazione annuale comune per classi parallele. Vengono inoltre predisposte prove comuni, con le quali vengono rilevati gli apprendimenti, e i risultati sono monitorati attraverso griglie di correzione comuni per tutte le discipline, in fase iniziale, intermedia e finale. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione vengono effettuate sulla base dei risultati di apprendimento degli alunni con il relativo adeguamento della programmazione. Nell'Istituto sono presenti strutture di riferimento per la progettazione didattica (Commissione PTOF, F.S. Valutazione, Commissione Continuità, ecc.) che negli anni passati hanno elaborato le prove comuni, la programmazione e condiviso la scelta dei libri di testo. Gli aspetti del curricolo che vengono valutati sono: partecipazione, interesse, impegno, socializzazione e comportamento, conoscenze, abilità e competenze.</p>	<p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono principalmente orientate al recupero ma non alla valorizzazione delle eccellenze, anche per via della mancanza di fondi per avviare progetti di potenziamento con esperti. Nella scuola non è definita a livello strutturale la valutazione di prove autentiche né una progettazione condivisa di attività multidisciplinari.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi specifici. Gli obiettivi, le abilità e le competenze da raggiungere con le varie attività, comprese quelle di ampliamento dell'offerta formativa, sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti a cui partecipano insegnanti di tutti gli ordini. I docenti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, inoltre, utilizzano criteri di valutazione comuni per discipline e classi parallele. L'utilizzo di prove comuni è sistematico e riguarda quasi tutti gli ambiti disciplinari dei tre ordini di scuola. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati e di recupero. Non sono previste attività volte alla valorizzazione delle eccellenze né percorsi multidisciplinari condivisi per la valutazione di prove autentiche.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto offre il tempo pieno (40 ore settimanali) per tutti gli alunni della scuola dell'infanzia e quasi tutti gli alunni della Scuola Primaria, ad eccezione di due classi del plesso di Desulo e una pluriclasse (IV-V) del plesso di Gadoni, che operano con tempo ordinario (27 ore settimanali). La Scuola Secondaria di I grado opera con il tempo prolungato (36 ore settimanali), ad eccezione del plesso di Tonara, che lavora con tempo normale (30 ore settimanali). I pochi spazi laboratoriali esistenti, sono curati da figure di coordinamento, che aggiornano i materiali. La presenza delle LIM, dotate di computer portatile, in tutte le classi sopperisce alle carenze di ambienti laboratoriali. I plessi di Aritzo e Gadoni sono dotati di laboratori informatici, inoltre, nella Scuola Secondaria di Desulo è in fase di allestimento un'aula multimediale innovativa. L'ampliamento dell'offerta formativa viene realizzato nell'orario curricolare per gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, mentre, per la Scuola Secondaria di I grado avviene in orario curricolare ed extracurricolare. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative e la collaborazione tra</p>	<p>L'articolazione dell'orario scolastico non è sempre adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. L'elaborazione oraria è rigida ed è carente la flessibilità interna. A causa della frammentazione delle cattedre (in particolare per alcune discipline), diventa difficile organizzare orari didattici flessibili. Nonostante nel sito sia presente il regolamento interno, non sempre e non tutto il personale lo applica adeguatamente. Non tutte le famiglie conoscono quanto previsto dal regolamento e/o non applicano quanto prescritto a causa di uno scarso interesse a partecipare alla vita della scuola. In particolare nella scuola secondaria si presentano le maggiori criticità. Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono in genere gestiti anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci. Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte di alcuni studenti.</p>

docenti. Tutti i docenti hanno partecipato alla formazione specifica per gli alunni con BES, inoltre tutti i docenti della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado hanno partecipato alla formazione per l'utilizzo delle nuove tecnologie (LIM). La collaborazione tra docenti è continua anche grazie ai percorsi di formazione. Nel precedente anno scolastico, nell'ambito dei Progetti "Tutti a Iscol@" Linea A/B/C, finalizzati al potenziamento delle abilità didattiche e relazionali tra studenti e tra studenti e docenti, le attività didattiche sono state supportate dall'intervento di esperti esterni. Per instaurare un clima relazionale positivo all'interno della scuola vengono promosse diverse attività in collaborazione con gli Enti territoriali. Nell'I.C è presente il team per l'innovazione digitale ed è già operativa la segreteria digitale. L'istituto, da diversi anni, ha adottato un regolamento interno che viene rivisto e riadattato all'inizio di ogni anno scolastico. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti si interviene attraverso il dialogo, con percorsi di sensibilizzazione delle famiglie (riunioni, condivisione del Patto di Corresponsabilità) e in alcuni casi anche in raccordo con i servizi sociali. A scuola si lavora per rinforzare il rispetto delle regole e per favorire le competenze sociali attraverso ruoli di responsabilità. Sono state realizzate attività come giardinaggio, cura e pulizia degli spazi esterni, progetti di riciclaggio, raccolta differenziata. Sono stati realizzati interventi con le Forze dell'ordine su argomenti come bullismo, rischi e pericoli dei social network, educazione alla legalità e incontri sull'affettività, sessualità e alimentazione in collaborazione con ASL e Amministrazioni comunali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e di tempi non sempre risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, in particolare nella scuola secondaria. Gli spazi laboratoriali sono quasi inesistenti e pertanto solo una minoranza di studenti ne può usufruire. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche cooperative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie (quando presenti), realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite ma non applicate in maniera efficace. Le relazioni tra docenti, famiglie e studenti sono gestite generalmente in modo efficace.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il nostro istituto redige ogni anno il Piano annuale per l'Inclusione (PAI), che prevede l'analisi dei punti di forza e di criticità, nonché gli obiettivi di miglioramento dell'inclusività, riguardanti tutti gli aspetti organizzativi e gestionali e diverse attività volte a favorire l'inclusione di tutti gli studenti, sia quelli con certificazione di disabilità sia quelli che presentano difficoltà non certificate. Gli interventi vengono realizzati principalmente all'interno della classe, attraverso attività che favoriscono la socializzazione (giochi e attività di gruppo, drammatizzazioni, giochi sportivi, ecc.). Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano generalmente metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e che si sono rivelate efficaci. I PEI vengono redatti collegialmente, con il contributo dell'equipe medica e della famiglia. Il G.L.I. d'Istituto monitora con regolarità il raggiungimento degli obiettivi nell'area inclusione, attraverso l'analisi dei dati esistenti, e la verifica viene effettuata in riunioni plenarie o in riunioni specifiche per singoli alunni. Nella nostra scuola sin dall'inizio dell'anno scolastico si prevede l'osservazione di tutti gli alunni che presentano particolari criticità al fine di individuare eventuali alunni con BES. La scuola adatta la programmazione per gli alunni con BES attraverso la stesura e la condivisione del PEI o del PDP che vengono monitorati, rivisti e modificati nel corso dell'anno, in collaborazione con il team docente, la famiglia e gli specialisti. Quest'anno scolastico vi è stato un più efficace coordinamento con i servizi sociali. L'Istituto ha sempre adeguato l'insegnamento ai bisogni formativi degli allievi, mettendo in atto diverse strategie per il recupero degli studenti che presentano difficoltà di apprendimento. Tra queste c'è il Progetto Tutti a Iscol@ sia nella Linea A, relativa al recupero delle competenze di base, in Italiano e Matematica, che nella Linea B1 (laboratorio didattico), finalizzato alla realizzazione di un orto urbano. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti si realizzano interventi di recupero e attività semplificate, inoltre, quando necessario, sono adottati strumenti compensativi e dispensativi. Per gli alunni con maggiori difficoltà sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti nel corso dell'anno nel rispetto dei rispettivi PDP e PEI. Inoltre, sono stati realizzati interventi di cooperative learning ed è stato necessario realizzare interventi individualizzati per gli alunni che presentano le maggiori criticità. Le azioni sono state realizzate in tutte le classi dove era necessario e hanno prodotto dei miglioramenti negli apprendimenti.</p>	<p>La scuola realizza, solo sporadicamente, attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità e, non essendo interventi strutturati, la ricaduta è minima. Nel nostro territorio mancano figure di supporto specializzate che collaborino attivamente con la scuola per risolvere almeno in parte i problemi degli alunni con bisogni educativi speciali. Nel territorio c'è un solo neuropsichiatra che, oltre a dover gestire molti casi, garantisce la sua presenza per pochi giorni al mese. Non sono previsti percorsi per la valorizzazione delle eccellenze.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza numerose attività per l'inclusione, che risultano in generale adeguate ma devono essere potenziate. Nella maggior parte dei casi, le attività proposte si dimostrano efficaci. Il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti è costante e si attuano azioni di correzione laddove necessario. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, ma non in modo omogeneo. I percorsi didattici vengono differenziati in base ai bisogni educativi degli studenti. La definizione degli obiettivi educativi viene fatta collegialmente, condivisa con le famiglie e portata avanti con modalità strutturate che ne consentono una costante verifica degli esiti. Gli interventi di differenziazione dei percorsi didattici sono adeguatamente strutturati e risultano efficaci per un buon numero di studenti, ma non sono previste attività per la valorizzazione delle eccellenze. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto intraprende diverse azioni per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Da alcuni anni, la nostra scuola prevede un progetto di continuità supportato da un gruppo di lavoro strutturato che opera per una continuità verticale tra i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di I grado). Sono previste azioni durante l'anno scolastico per facilitare il passaggio e l'impatto emotivo sugli alunni, attraverso attività comuni realizzate tra le classi ponte. All'inizio dell'anno scolastico, prima dell'avvio delle lezioni, vi sono dei momenti di incontro tra i docenti dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e della primaria, con i corrispondenti docenti delle classi prime dell'ordine scolastico successivo, per presentare gli alunni e le loro competenze. Il confronto e lo scambio di informazioni avvengono nel corso dell'intero anno</p>	<p>Gli insegnanti di ordini diversi si incontrano solo in fase iniziale, perché sporadicamente si organizzano incontri tra i vari ordini di scuola. La scuola non prevede il monitoraggio strutturato dei risultati degli studenti nel passaggio alla scuola secondaria di II grado. Non abbiamo dei parametri oggettivi per verificare l'efficacia degli interventi realizzati per garantire la continuità educativa. Gli interventi si focalizzano in particolare sul facilitare l'impatto emotivo del passaggio tra gradi di scuola diversi. Manca una comunicazione coordinata e continua che faciliti il passaggio di informazioni relative agli alunni, in particolare per quanto riguarda la scuola secondaria di I grado, anche per via del numero di docenti e delle non sufficienti occasioni di confronto per il gruppo classe. Non sono presenti specifici strumenti per l'orientamento se non visite ed incontri/seminari che vedono coinvolte intere classi</p>

scolastico. Per gli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado vengono realizzati incontri per l'orientamento nella scelta della scuola del 2° ciclo. Nei vari ordini di scuola presenti nel nostro istituto si attivano percorsi per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Per la maggior parte si tratta di percorsi non strutturati incentrati sul dialogo e sulla riflessione insieme agli alunni. La collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento è legata principalmente a incontri con i docenti referenti delle scuole secondarie di II grado presenti nel territorio. In questi incontri, che avvengono sia presso la nostra scuola sia con la visita delle scuole superiori, vengono presentati agli studenti i diversi indirizzi di scuola secondaria e i possibili sbocchi lavorativi e universitari. Si tratta principalmente di incontri di gruppo/classe e non di incontri individuali. La scuola dispone di un modulo per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti e di norma la maggior parte degli studenti segue i consigli orientativi della scuola.

sui percorsi formativi offerti dalle scuole. La scuola si limita a dare un consiglio orientativo in base alle attitudini dell'alunno. La scuola realizza poche attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali. Queste non sono programmate in modo strutturato. Non sono presenti percorsi individualizzati per dare supporto agli studenti in merito alla scelta della scuola superiore. Le attività di orientamento sono molteplici, ma non coinvolgono direttamente le famiglie nella scelta della scuola secondaria di secondo grado. Le famiglie e gli studenti spesso scelgono la scuola superiore in base all'offerta del territorio, che non sempre risponde alle loro reali inclinazioni ed aspirazioni. Gli alunni che non trovano nel territorio la scuola secondaria adatta alle loro esigenze sono costretti a viaggiare e talvolta a trasferirsi lontano dalle famiglie con costi e sacrifici non indifferenti. A volte muoversi con i mezzi pubblici per raggiungere la scuola superiore rischia di essere un'impresa difficile, a causa dell'inaffidabilità del servizio di trasporto, caratterizzato da un numero di bus insufficiente, che in caso di avaria lascia alcuni paesi scoperti e isolati dal resto del territorio. La scuola non effettua un vero monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola. Spesso si conoscono gli esiti poiché, trattandosi di piccole comunità, gli alunni mantengono un contatto almeno informale con il precedente ordine di scuola.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola prevede attività di continuità efficaci anche se non sempre strutturate. Buona collaborazione tra i docenti coinvolti anche grazie alla continuità della permanenza nella sede. Un gruppo di lavoro opera per coordinare e realizzare le diverse attività per facilitare la continuità didattica e accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine all'altro. Le iniziative di continuità e orientamento non coinvolgono direttamente le famiglie ma queste sono costantemente informate. Le famiglie sono invece coinvolte con riunioni di presentazione delle scuole del primo ciclo sia in fase di iscrizione sia ad inizio anno. Solo gli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado sono coinvolti in attività di orientamento, che viene realizzata sia presso le nostre scuole sia con visite e progetti specifici nelle scuole del 2° ciclo. Non è previsto il monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola, anche se talvolta la scelta è condizionata da fattori economici e logistici.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e la visione d'Istituto sono definite in modo chiaro nel PTOF. Sviluppo delle competenze, successo formativo, sviluppo delle potenzialità di ogni allievo sono le priorità della missione dell'Istituto. Nel PTOF sono riportate le azioni che la scuola si propone di realizzare nel triennio della sua validità. Un particolare riguardo è rivolto all'inclusione e alla valorizzazione degli alunni con BES. Tutto è condiviso nel sito della scuola attraverso le apposite sezioni e nella pagina del registro elettronico riservato alle famiglie degli alunni. Il monitoraggio delle attività svolte avviene nei competenti organi collegiali, nei dipartimenti disciplinari e negli incontri con le famiglie, che si svolgono periodicamente come stabilito dal Piano annuale delle attività. Nell'Istituto è attuata una suddivisione di compiti con figure, generalmente volontarie, in varie aree di attività, con incarichi di responsabilità riportate nella apposita sezione del PTOF. Tra esse trovano posto i Collaboratori del Dirigente, i responsabili di Plesso, le figure strumentali, le RSU, i coordinatori di classe e i componenti delle varie commissioni. Le risorse economiche a disposizione, seppure nelle loro esiguità, sono finalizzate per quanto possibile alla realizzazione del PTOF. Il FIS è ripartito per il 68% al personale docente e per il 32% al personale ATA. Ne usufruiscono tutti i docenti che ricoprono a vario titolo degli incarichi.</p>	<p>Il coinvolgimento delle famiglie deve essere incentivato anche attraverso la compilazione di questionari di gradimento. La logistica delle scuole nel territorio penalizza gli studenti nella scelta degli studi superiori e su questo devono essere rafforzate le azioni di orientamento in loro favore cercando di ridurre la dispersione scolastica dopo la scuola secondaria di primo grado.</p>

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e</p>

	compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La missione e la visione d'Istituto sono definite in modo chiaro nel PTOF. Tutto è condiviso nel sito della scuola attraverso le apposite sezioni e nella pagina del registro elettronico riservato alle famiglie degli alunni. Le attività sono monitorate in occasione degli incontri collegiali previsti dal Piano annuale delle attività. La realizzazione delle attività funzionali all'organizzazione scolastica è demandata a: figure strumentali, collaboratori del Dirigente, Responsabili di plesso, coordinatori di classe e di dipartimento, componenti delle varie commissioni. Sarebbe opportuno coinvolgere le famiglie nelle scelte scolastiche attraverso la somministrazione di questionari di gradimento e intraprendere un'azione di orientamento delle scelte degli studenti dopo la secondaria al fine di mitigare la dispersione scolastica.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il personale docente e Ata è in generale formato sui temi della sicurezza nei luoghi di lavoro. Il personale docente è formato sull'utilizzo delle nuove tecnologie presenti (LIM) e sull'utilizzo del Registro elettronico attraverso corsi interni di formazione (Master Teacher) o in itinere, valorizzando e utilizzando le competenze delle risorse umane operanti nell'Istituto. Buona parte dei docenti partecipa a corsi di formazione proposti da altre scuole o altri enti utilizzando fondi propri o la carta del docente. La scuola utilizza il curriculum o le competenze ed esperienze formative possedute dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane nell'assegnazione di incarichi (collaboratori del dirigente, figure strumentali, referenti, coordinatori). I dipartimenti, suddivisi in due aree, linguistica e scientifica, si confrontano in vari incontri producendo linee di indirizzo per una programmazione comune condivisa e prove comuni iniziali e finali per classi parallele dei plessi . L'Istituto incentiva la partecipazione dei docenti a commissioni/gruppi di lavoro che producono materiali , griglie di valutazione delle discipline, progetti prove comuni. I docenti condividono strumenti e materiali didattici anche attraverso il registro elettronico.</p>	<p>L'Istituto, per svariati anni non ha avuto una figura stabile di dirigenza, inoltre, nell'ultimo triennio è stata affidata in reggenza. Per tale motivo non è stato possibile, pur avendo individuato le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, realizzare in concreto corsi di formazione. I fondi a disposizione dell'Istituto per la formazione sono esigui. La scarsità della connessione internet limita in qualche modo la condivisione dei lavori scolastici.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola collabora con le amministrazioni comunali e con enti pubblici, associazioni di categoria e altre istituzioni scolastiche. La Guardia Forestale e le Forze dell'ordine aiutano la scuola nella realizzazione di progetti mirati all'educazione ambientale e alla legalità. La scuola realizza interventi rivolti ai genitori, come conferenze sulla sicurezza informatica e sul cyberbullismo. I genitori sono coinvolti nella definizione dell'offerta formativa, attraverso l'azione del Consiglio d'Istituto e dei consigli di intersezione, interclasse e classe. La scuola ha coinvolto i genitori nell'azione di formazione sull'utilizzo del registro elettronico. I genitori sono coinvolti, attraverso gli organi collegiali, nella definizione dei Regolamenti e degli altri documenti rilevanti per la vita scolastica. Significativi sono il coinvolgimento e la collaborazione dei genitori per la realizzazione di eventi o progetti, dalle feste delle scuole alle rappresentazioni teatrali, che vedono anche il rapporto partecipato delle amministrazioni comunali. L'istituto utilizza strumenti online per la comunicazione con le famiglie: il registro elettronico, le circolari online per la comunicazione con le famiglie, le news nella home del sito istituzionale per l'informativa relativa ad eventi, incontri, ecc.</p>	<p>È necessario curare maggiormente il dialogo con le famiglie al fine di coinvolgerle nel processo formativo dei figli. È inoltre opportuno che le famiglie vengano motivate a partecipare all'autovalutazione d'istituto al fine di rilevare e risolvere le eventuali criticità nel rapporto scuola-famiglia. Mancano i gruppi di lavoro misti, formati da docenti e rappresentanti del territorio per una migliore organizzazione dell'offerta formativa.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
--------------------------------	-----------------------------

	La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il coinvolgimento del territorio si realizza attraverso rapporti di collaborazione con le Forze dell'ordine e con la Guardia Forestale per progetti di educazione ambientale e alla legalità. Le famiglie partecipano alla vita della scuola attraverso gli organi collegiali e, con il registro elettronico, sono costantemente informate sull'andamento didattico-disciplinare dei propri figli. Manca un loro coinvolgimento nell'autovalutazione d'istituto al fine di rilevare criticità e esigenze. Le famiglie collaborano in occasione di eventi e progetti extracurricolari, come feste e manifestazioni teatrali, in cui non è raro anche il coinvolgimento delle amministrazioni comunali, tuttavia si tratta di rapporti non sistematici e legati alle singole occasioni.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Partecipazione di tutti gli alunni dell'istituto alle prove standardizzate nazionali e miglioramento dei risultati ottenuti come conseguenza del miglioramento nelle discipline oggetto delle prove.

Traguardo

Allinearsi con la media regionale e ridurre la variabilità di punteggio tra le classi allineandola ai dati del Sud e isole.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare la didattica per eliminare le criticità emerse nell'area degli esiti, sia per gli studenti con risultati al di sotto della sufficienza, sia per valorizzare opportunamente le eccellenze.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare percorsi di didattica laboratoriale finalizzati all'avvio di processi didattici innovativi, volti al perseguimento di competenze specifiche e trasversali.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire e attuare prove strutturate in orizzontale e verticale per almeno il 50% dei corsi.

4. Ambiente di apprendimento

Promuovere momenti di confronto sulle metodologie utilizzate in aula e in particolare sull'utilizzo di metodologie specifiche per l'inclusione.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la collaborazione tra docenti attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro e la produzione e

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione.

Traguardo

Nell'arco del triennio ridurre i fenomeni di esclusione, soprattutto di alunni con problematiche sociali e personali, con certificazione di disabilità e con BES.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare percorsi di didattica laboratoriale finalizzati all'avvio di processi didattici innovativi, volti al perseguimento di competenze specifiche e trasversali.

2. Ambiente di apprendimento

Promuovere momenti di confronto sulle metodologie utilizzate in aula e in particolare sull'utilizzo di metodologie specifiche per l'inclusione.

3. Inclusione e differenziazione

Definire uno strumento di verifica, valutazione e monitoraggio delle competenze chiave e di cittadinanza e in particolare delle competenze sociali e civiche.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la collaborazione tra docenti attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro e la produzione e condivisione dei materiali prodotti.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Adottare degli strumenti di rilevazione delle esigenze formative e delle competenze professionali del personale

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La prima priorità emerge dalla mancata partecipazione di tutti gli studenti dell'istituto alle rilevazioni nazionali, a causa dell'adesione dei docenti allo sciopero, dalle differenze fra plessi dei risultati conseguiti dagli studenti, nonché dal livello dei suddetti risultati, significativamente inferiore alle medie regionale e nazionale. La seconda priorità deriva dalla necessità di stimolare e valorizzare comportamenti positivi, anche attraverso strumenti di verifica e monitoraggio, nonché dall'esigenza di costruire un ambiente inclusivo, che permetta a tutti gli studenti di acquisire e sviluppare le competenze chiave di cittadinanza.